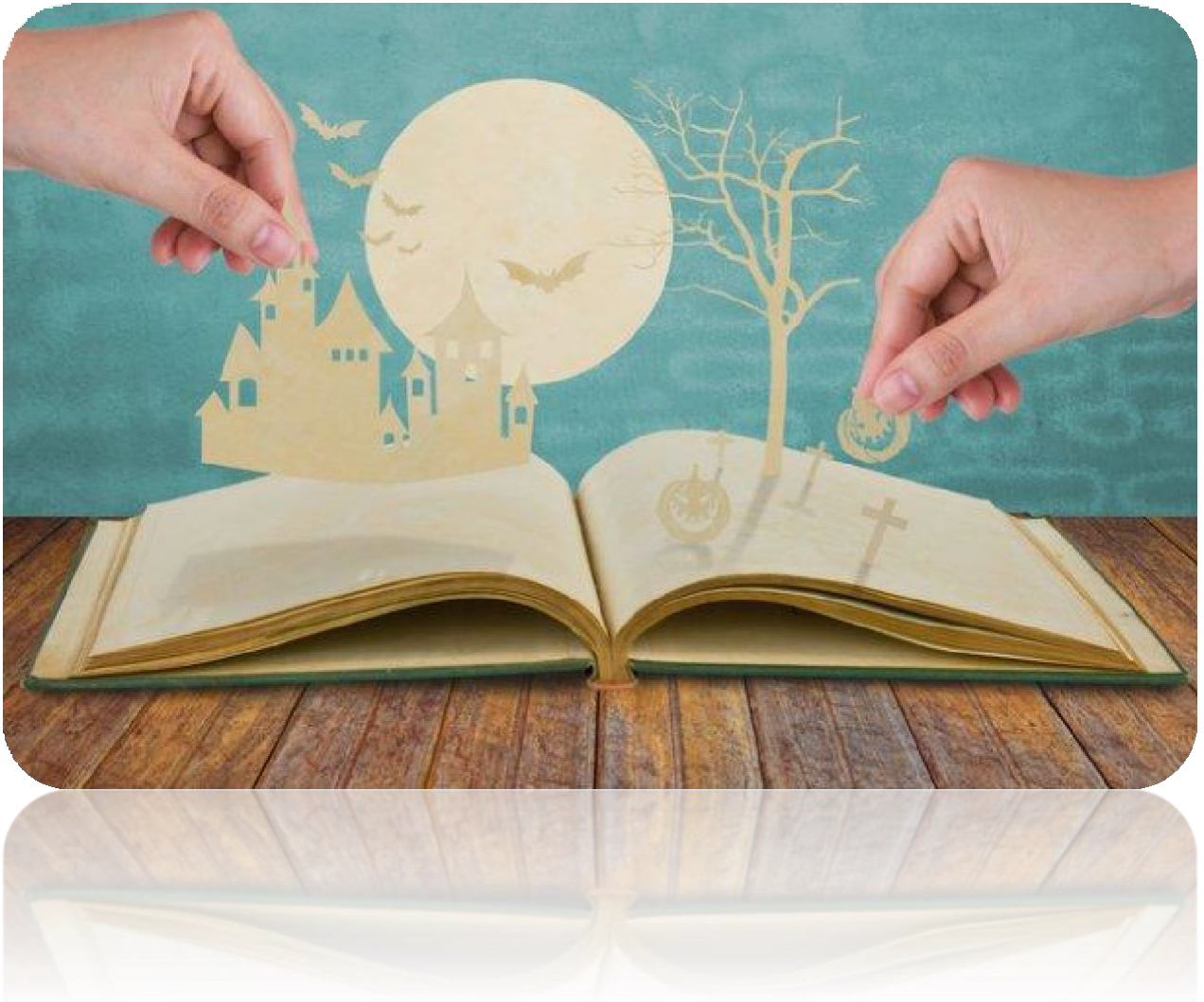


Progetto Continuità

2023/24

“Raccontami una storia...”



“...Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”

(Piccolo principe).

Premessa:

La Continuità del processo educativo è una condizione essenziale per consentire un percorso formativo che valorizza le competenze acquisite dagli alunni e riconosce la specificità educativa di ciascuna scuola nella diversità dei ruoli. A tal fine sono previste forme di raccordo progressivo e continuo tra i vari ordini di scuola, per garantire un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita. Il progetto continuità quindi nasce dall'esigenza di creare:

- unità, intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione;
- linearità, intesa come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze;
- organicità, intesa come coerenza progettuale e metodologica.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno un momento estremamente delicato, attorno al quale si concentrano interrogativi e timori. Tale processo deve avvenire in maniera armonica e graduale. L'obiettivo della continuità è quello individuare strategie educative che aiutano il bambino ad affrontare questi sentimenti e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano creando:

- un clima adatto ad accogliere gli alunni;
- opportunità di confronto, esplorazione-conoscenza del nuovo ambiente scolastico.

Per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno.

Destinatari: alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, alunni delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria e alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi:

- vivere un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica e educativa;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente;
- accrescere l'amore per i libri e potenziare la capacità di ascolto-attenzione;
- favorire il lavoro in piccolo e grande gruppo per lo sviluppo delle abilità sociali;
- promuovere il piacere della condivisione;

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.

Finalità:

- progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
- promuovere negli alunni la percezione di essere accolto e accettato nel nuovo ambiente scolastico, stimolando il desiderio di farne parte in modo attivo;
- fare esperienze, per imparare a conoscersi e a rapportarsi a nuove figure educative;
- favorire la condivisione di esperienze didattiche;
- costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo;
- guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline.

Metodologie utilizzate

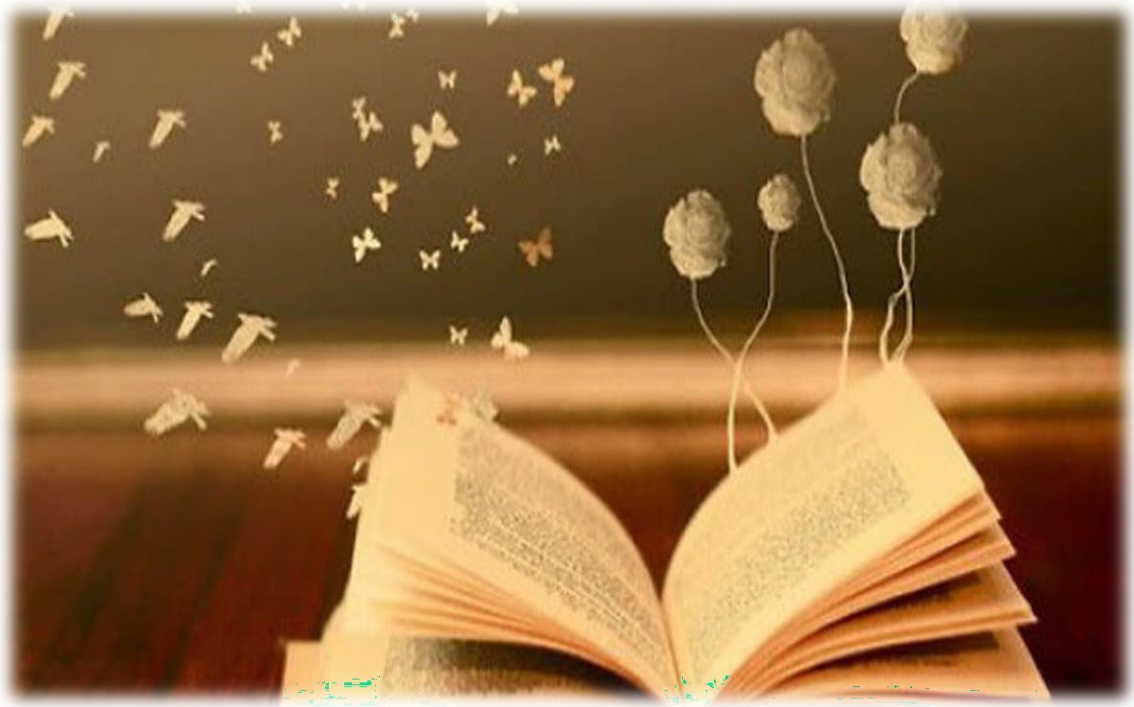
L'organizzazione didattica, trae spunto dalle Indicazioni Nazionali sul curricolo verticale, evidenziando quattro aspetti fondamentali della metodologia adottata:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo poiché imparare non è solo un processo individuale;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

Sulla base di questi principi, il progetto prevede:

- momenti di confronto e progettazione condivisi tra i docenti di ordini di scuole differenti con il gruppo "Cordata"; per la scelta degli strumenti condivisi ritenuti più idonei per il passaggio delle informazioni (schede di passaggio con griglie), attività di accoglienza degli alunni e scelta del libro-lettura di passaggio (periodo: novembre, gennaio e marzo);
- incontri programmati con la Commissione Continuità; grazie alla collaborazione dei docenti delle classi quarta della Scuola Primaria e insegnanti della Scuola dell'Infanzia, si costruiscono attività di progettazione didattica educativa tra le classi-sezioni "ponte" della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. (periodo: marzo, maggio);

- incontri tra le famiglie e i docenti (open day-scuole aperte), la scuola offre l'opportunità di far visitare ai genitori i vari locali per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative, formative e organizzative. (periodo: dicembre-gennaio);
- visita degli alunni di cinque anni presso la Scuola Primaria si articola in vari momenti:
 - attività di lettura della storia e laboratorio in piccolo gruppo (laboratorio di creatività, di manipolazione, grafico-pittorico o motorio). Gli alunni coinvolti delle classi quarta, sperimentano la cooperazione attraverso attività di tutoraggio degli alunni più grandi verso quelli piccoli (periodo: maggio);
 - giornata dell'accoglienza, gli alunni delle classi quarta in qualità di tutor dedicano una "giornata all'accoglienza" degli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia presentando: gli ambienti, le aule e le risorse della Scuola Primaria. A conclusione del percorso viene offerto ai bambini di cinque anni un omaggio di condivisione (periodo: maggio);
 - gli alunni-tutor nei primi giorni di scuola accolgono all'ingresso i nuovi iscritti delle classi prime, in modo da rendere sereno il passaggio nel nuovo ambiente scolastico (periodo: settembre);
- incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), per comunicare le informazioni utili sugli alunni, la loro evoluzione e i livelli di maturazione raggiunti nei percorsi didattici effettuati (periodo giugno);
- formazioni delle classi prime della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia; sulla base di strumenti di rivelazione (schede di passaggio con griglie), compilati dagli insegnanti delle classi "ponte" della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Allo scopo di avere una visione sulle conoscenze e competenze degli alunni (periodo: giugno).



“fai della tua vita un sogno, e di un sogno, una realtà” (Antoine De Saint-Exupère)